

I.C. Novelli Natalucci  
Classi 4<sup>a</sup>C, 5<sup>a</sup>C, 5<sup>a</sup>E



In occasione della sesta edizione di Libriamoci, le classi quarte e quinte della scuola primaria «E. De Amicis», in collaborazione con la Biblioteca Comunale «Benincasa», hanno organizzato diverse attività a classi aperte volte a incentivare l'amore per la lettura.

I laboratori si sono ispirati a Gianni Rodari, in vista del centenario della sua nascita.

Gli alunni, suddivisi in gruppi di età diverse, hanno partecipato con entusiasmo e grande curiosità ai seguenti laboratori:

1



2



3

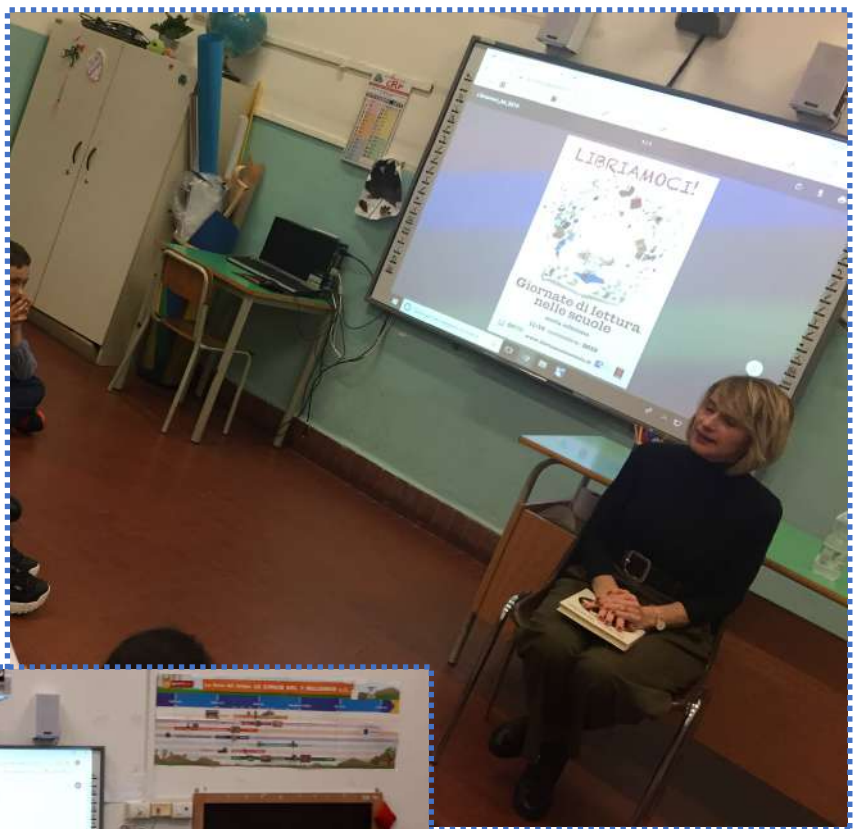


# LETT - ATT - RICE

L'attrice Paola Giorgi è intervenuta nel laboratorio, leggendo e interpretando tre storie tratte da «Favole al telefono» di Rodari: Re Mida, Il giovane gambero e La guerra delle campane.

Al termine della lettura i bambini hanno intervistato la lettrice/attrice.





# L'INVENTASTORIE

Sulle orme della *Grammatica della fantasia* di Gianni Rodari, ai bambini è stata proposta una vera e propria macchina della fantasia:  
l'Inventastorie di Fabrizio Silei.

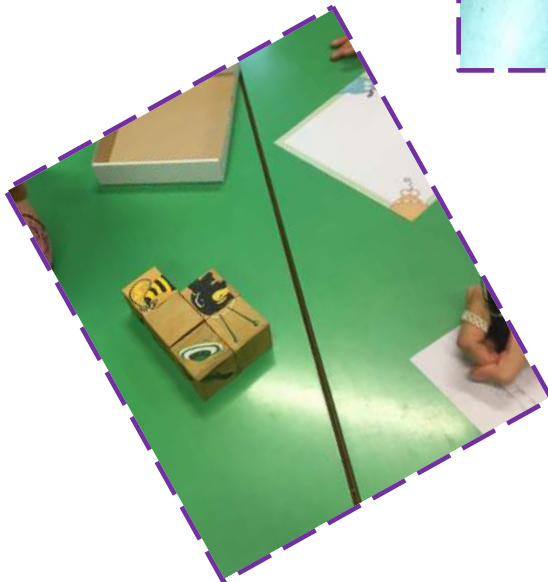


## ***Come si gioca?***


Si dispongono i cubi sul tavolo, si parte da uno dei sei personaggi proposti da Silei (un cavaliere, una donna dai capelli rossi, un uomo con la barba blu, un cane, un alieno, un ladro). Ciascun bambino, a turno, gira un cubo a caso e tutti insieme, partendo da alcune domande, ***Chi è questa figura? Da dove viene? Dove va? Cosa sta facendo?***, inventano una storia.

Il disegno che di volta in volta appare sul cubo, serve come spunto per far andare avanti il racconto, prendendo risvolti sempre più imprevedibili.





# In un gioco senza fine i bambini hanno dato vita a tanti scenari e storie diverse.


 NOME GRUPPO: I G TIZI. L'ALIENO-LADRO  
 C'era una volta un alieno-ladro. Egli si chiamava Gilberto, viveva in una navicella spaziale sulla terra. Era un alieno molto magro e robusto, era alto due metri e mezzo e aveva una tuta blu. Andava sempre a rapinare le banche, ma non si riusciva mai perché non era capace, quindi era sempre disperato. Un giorno per scattare l'allarme della banca, allora accorse la polizia e lo arrestò. I suoi amici alieni, lo andarono a soccorrere durante la notte, lo riportarono a casa e fecero una grande festa per il suo ritorno.

E vissero felici e contenti!

L'Alieno Glitch  
 C'era una volta un alieno di nome Glitch che era disprezzato dalla Terra perché era pieno di botte. Aveva le gambe e i bracci fatti di plastica e sbriciati dalla spazzatura buttata per le strade e le vie delle città. Nessuno voleva essere suo amico per via del suo aspetto, aveva delle gambe pelose come quelle di un lupo, aveva un corpo metallico e una faccia gelata. Un giorno Glitch, mentre passeggiava nel centro di Napoli, incontrò un signore che gli disse: «Certo che sei proprio brutto!» Allora l'alieno Glitch decise di mettersi con la sua arte. Si chiamava Marco ma durante il viaggio rimase ai superabili e si ritrovò i suoi parenti. Vissero felici e contenti.



LA DONNA RATTO  
 C'era una volta una donna-ratto mutante, che per portarsi sempre con sé il suo osso, lampada, essa aveva anche un trifoglio sulla fronte. Durante i suoi primi anni di vita soffrì molto, perché, quando lo vedevano, scappavano tutti a gambe levate, senza mai osare di andare a vivere nelle fogne, ma anche lì nessuno volle stare accanto. Dopo molti anni di solitudine incontrò un ragazzino, che appena lo vide si spaventò a morte, ma quando lo conobbe meglio capì che le persone mutanti non si giudicano dall'aspetto, ma da come sono dentro. I due diventarono grandi amici e vissero felici e contenti.

L'ALICIA DADDI: nome del gruppo  
L'ALIENO LUPO  
 C'era una volta un alieno lupo, amato dalla Terra, era esatto con la faccia nera come le sue gambe, molto peloso. Un giorno accadde nella Terra un incidente che lo portò a vivere in una tana. Il lupo si mise a piangere e a urlare per il dolore. Un giorno un alieno di nome Alice lo vide e si avvicinò a lui. Alice era un alieno molto magro e robusto, era alto due metri e mezzo e aveva una tuta blu. Alice lo portò a casa e fecero una grande festa per il suo ritorno.

CHE SE NE DEVONO ANDARE  
 I Rabbiti  
 Il coniglietto chiamato Rabbittini ed era molto simpatico. Andava un po' di tempo a scuola e amava sempre tutti. Un giorno accadde un incidente e lui si ferì molto. La mamma di Rabbittini lo portò a casa e si allenò per difenderlo e per renderlo più forte.

# IL GADAUVERE SQUISITO!

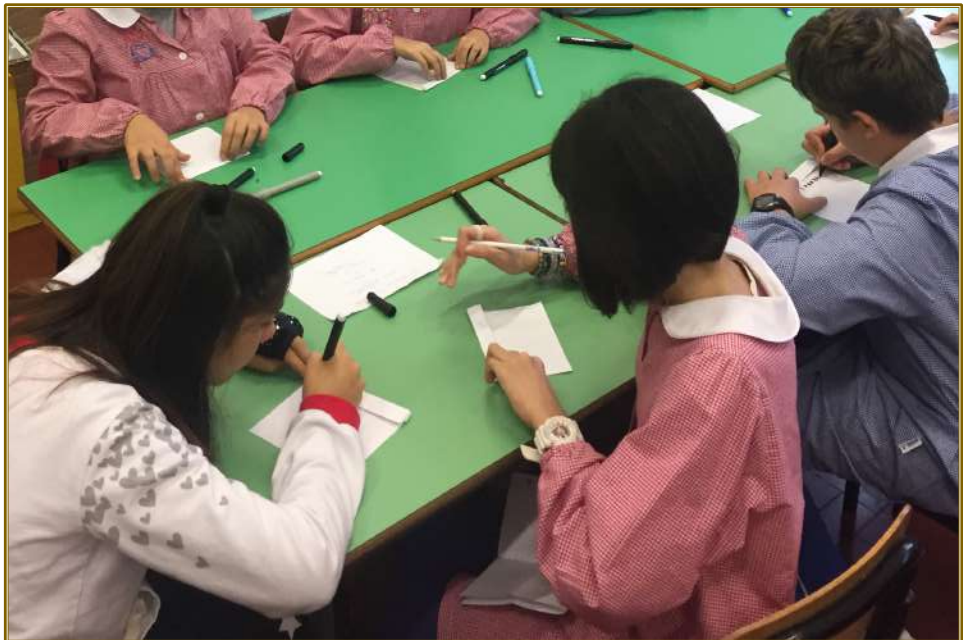
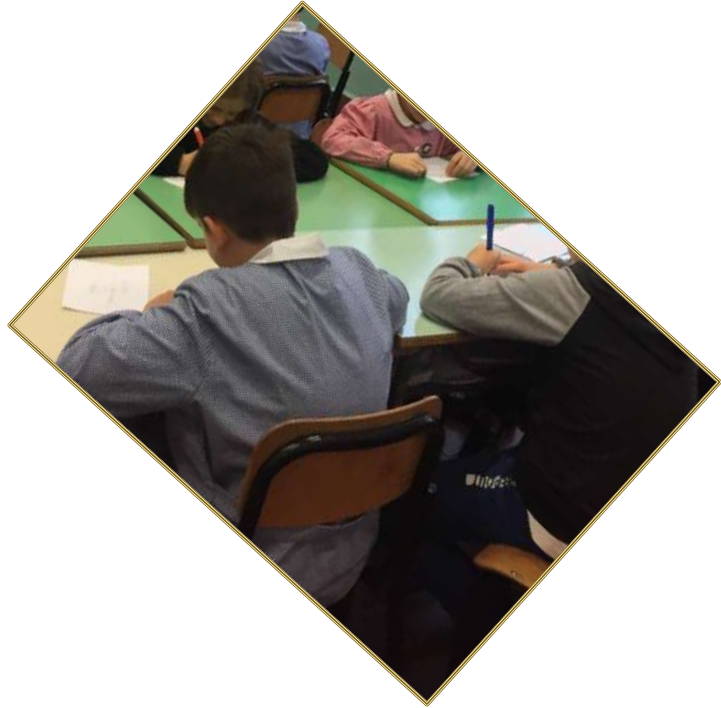
Ciascun bambino ha preso un foglio, ha risposto alla prima domanda, ha piegato la pagina per non farla leggere e l'ha passata al bambino vicino. Questo ha risposto alla seconda domanda, piegato il foglio, passato al vicino e così via...alla fine è stato srotolato il foglio e si è letto il risultato.

Domande

1. CHI ?
2. COM'È?
3. DOVE SI TROVA?
4. CHE COSA FA?
5. CHE COSA DICE?
6. CHE COSA HA DETTO LA GENTE?
7. COME È ANDATA FINIRE?







Ecco il risultato!

**SUPERMAN**  
ALTO  
NELLA SPAZZATURA  
BALLA  
DICE: CHE È BELLO  
LA GENTE HA DETTO: "UN DINOSAURO"  
**Geronimo Stilton**  
IN FRANCIA  
COMBATTE  
PERCHÉ PERDO SEMPRE  
DADO  
CHI? = Gino  
Bello  
AI GIARDINI  
VA DALLA NONNA  
-SONO STRANO!  
LA GENTE HA DETTO CHE È DIVERTENTE!

**HARRY POTTER**  
ROSSO  
IN MEZZO AL MARE  
CANTA  
«OGGI ANDRÒ SULLA LUNA»  
La gente ha detto «OK»  
CHI?: LEON  
BRUTTO  
in piazza  
FRAGOLETTA  
«COME STAI?»  
LA GENTE HA DETTO "MA CHE BELLA  
ARRIVI L'ORA GLACIALE E NUOVO"  
**SUPER-MAN**  
BELLO  
in Antartide  
MANGIA I PAN KAKE  
"CIAO, VUOI GIOARE CON ME?"  
CHE FA TROPPO RIDERE.